CALTANISSETTA 7 — Stanotte fu assalita la vettura portante [illegible] lire appartenenti all'impresa dei lavori ferroviari di Vallelunga.

MANTOVA — Domenica, 11 [illegible], avrà luogo a Mantova un brillante torneo in costume medioevale. Lo storico spettacolo si darà nel gran cortile del The, e vi prenderanno parte gli officiali di cavalleria e varii giovani della borghesia. Il Municipio favorisce lo spettacolo, che ha scopo di beneficenza. L'aspettazione è grande, e i forestieri delle vicine città, favoriti da biglietti ferroviarii a prezzi ridotti, vi concorreranno in gran numero.

LONIGO. — Ancora il tempo piovoso, Martedì non ebbe luogo la corsa di consolazione tra fantini, ad uno essendo morto il cavallo, gli altri due essendo stati respinti dalla Presidenza. Nelle corse dei sedioli ebbe il primo premio *Letour*, il secondo *Violetta*, il terzo *Rocambole*. Nella corsa per la bandiera d'onore presero parte *Flora*, *Ida*, *Vizapour*, quest' ultimo rimanendo vincitore.

Alla Fiera come alle corse, il concorso è sempre animato.

NAPOLI — Ieri l'altro venne celebrato l'anniversario della morte di Pisanelli. A tale cerimonia assistevano molti amici dell'estinto. Fu pronunciato l'elogio del defunto e vennero deposte ghirlande sulla sua tomba.

URBINO — Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia* che l'Accademia Raffaello Sanzio, festeggiando il suo titolare preludeva alle maggiori onoranze che saranno rese all'immortale pittore pel suo centenario che cade il 1883.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Il Consiglio comunale di Pest ha preso testè una deliberazione che commosse tutta la popolazione dell'Ungheria. Trattavasi di rinnovare pel 1.° corr. la concessione d'un teatro tedesco, che era stata accordata nel 1869. Il Consiglio comunale, all'unanimità, ricusò il rinnovamento della concessione e ordinò la chiusura del teatro.

SUD-AMERICA — Le ultime notizie dal sud America venute al *Times* da Valparaiso in data 9 Marzo recano che al bombardamento di Arica la corazzata chilena *Magellanes* ricevette tali avarie da doversi ritirare dal fuoco. Essa fu sostituita dalla corvetta *Angamos* che ha pezzi di grosso calibro e di lunga portata che le permettono di restare al coperto dei proiettili nemici.

La cavalleria chilena si è avanzata fin presso Moquegua senza incontrare il nemico. Un movimento generale in avanti dell'esercito chileno si è iniziato da Ilo verso Tacna.

Il bastimento inglese che recava armi ai Peruviani e che venne catturato dalla *Huscar* e il *Knight Templar*.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Essendo rimasta deserta, per difetto del numero legale, l'adunanza del Consiglio Comunale stata fissata pel giorno 1.° corrente mese, la Seduta di seconda convocazione avrà luogo domani ad un'ora pom., onde deliberare sugli oggetti descritti nell'ordine del giorno già pubblicato.

Ad essi va aggiunto il seguente da trattarsi in seduta di primo invito.

« Surrogazione di un membro della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico provinciale scaduto per anzianità ».

Il troppo storpia. — Abbiamo avuto tre giorni di pioggia quasi continua e le campagne che erano arse ne hanno avuto esuberante ristoro. Oggi qualche pallido raggio di sole va trasparendo fra la vagante nuvolaglia ma pare che la pioggia voglia avere ancora il sopravvento.

Ora è il caldo, la buona stagione che occorre onde la vegetazione abbia il regolare suo sviluppo e si possano compiere i lavori urgenti per gli agricoltori.

Corte d' Assisie. — Ieri aveva termine la causa di Torri Antonio imputato d'assassinio, nella persona di Zamboni Virgilio.

Il P. M. sig. cav. Ross, riepilogando i fatti, nella sua requisitoria, e rilevando le circostanze più minuziose che accompagnarono l'assassinio, si mostrò profondo investigatore ed insieme calmo, ma concludente ed efficace oratore. E stabilendo la premeditazione e l'agguato, nonchè la intenzione che il Torri aveva di uccidere lo Zamboni, indipendentemente che per una accidentalità non abbia potuto impedire che immediatamente mettesse in atto il nefando disegno, concluse essere il Torri imputabile d'assassinio.

Sorgeva poi l'egregio avv. prof. Turbiglio, il quale con quell'eleganza di frase, e con quella sicurezza d'argomentazione che lo distingue, ammettendo pure la colpevolezza del Torri, ne la attenuava provando essere stato egli invaso da morboso furore, perchè dominato dal vino, escludeva la intenzione di uccidere adducendo valide ragioni, ammetteva infine la provocazione per parte dello Zamboni e della moglie dell'imputato.

Il P. M. credeva del caso ribattere gli argomenti della difesa, e lo faceva confortando il suo detto coll'autorità di penalista valente, quanto all'esclusione del morboso furore.

Ma la difesa non poteva tacersi dopo la replica del P. M., e riordinando quanto aveva detto prima, e confutando gli argomenti del citato penalista, di fronte all'odierno codice italiano, ed alla moderna forma di procedura, concludeva che se il Torri era indubbiamente colpevole, la sua colpabilità non andava assente da circostanze attenuanti.

Richiesto l'imputato se avesse altro da aggiungere: volgendosi ai giurì con voce commossa, dimostrò il suo pentimento e dispiacere per la morte del *buono* Zamboni, e domandò pietà a nome del figlio suo, a cui aveva destinato una educazione conveniente, da renderlo un onesto cittadino, e che ora, per la sciagura da cui era colpito, fu rinchiuso in una casa di correzione.

Lette le questioni, il Presidente riassumeva l'esposto dall'accusa e dalla difesa con molta precisione; dopociò il giurì si ritirava.

In seguito al verdetto di colpabilità, la Corte condannava il Torri Antonio alla pena dei lavori forzati a vita.

Possiamo assicurare che il figlio del Torri stà presso la madre.

(*N. d. C.*)

— La causa che oggi si dibatte è contro Verdetti Federico di Ferrara, esposto, domestico; e Vignochi Antonio fù Giovanni carretiere accusati di abigeato qualificato pel tempo e pel mezzo pel complessivo valore di L. 960 consumato nella notte dal 3 al 4 luglio in Casaglia, mediante scalata in una stalla dipendente da casa abitata di proprietà ed in danno di Luigi Bonetti per essersi nelle predette circostanze di tempo e luogo clandestinamente col mezzo descritto, salendo per una altezza superiore a due metri introdotti nella stalla del Bonetti rubando a senso di lucro ed a danno del medesimo, due manzi e due manzette dell'accennato valore di Lire 960.

Cose provinciali. — Quando nella seduta del Consiglio provinciale di Lunedì il cons. Pavanelli ha fatto la mozione che fosse derogata da ciò che il Consiglio aveva nella precedente seduta deliberato circa la zona di sei metri da lasciarsi alla viabilità ordinaria delle strade provinciali, il conte Giustiniani vice-presidente ha risposto, e molto acconciamente, che il Consiglio avrebbe dovuto completare l'approvazione del capitolato; presentare le introdotte modificazioni alla società concessionaria dei *trams*; e in caso di opposizione che implicassero per avventura la rescissione del compromesso, il Consiglio avrebbe potuto riandare sulle prime deliberazioni per vedere se fosse il caso di apportarvi qualche modificazione.

Tutto ciò correva in perfetta regola, quale sarà ora la meraviglia del lettore nel sapere che la circolare d'invito diramata ai consiglieri per la seduta del prossimo lunedì, e firmata dallo stesso vice-presidente Giustiniani, porta il seguente oggetto?

« *Continuazione della discussione del* « *capitolato per la costruzione ed eser-* « *cizio dei tramways sulle strade pro-* « *vinciali, dall' Art. 25 sino alla fine*; « **e mozione del consigliere sig. Pavanelli** « **per revoca della deliberazione presa sul-** « **l' art. 8, concernente la zona libera per** « **la viabilità ordinaria** ».

Noi non c' indirizziamo già a quei signori consiglieri *rurali* il di cui unico obbiettivo nello intervenire alle sedute del Consiglio si è quello di patrocinare esclusivamente gli interessi del proprio mandamento infischiandosi di tutto il resto. Alla onorevole Deputazione provinciale, a quei consiglieri i quali penetrati del loro delicatissimo mandato sono consci che nell' aula del Consiglio provinciale **si fanno gli interessi della provincia** e non quelli di una frazione piuttosto che di un'altra, noi domandiamo schiettamente se credono tutto ciò serio e corretto; se credono che le umoristiche osservazioni, le discussioni caotiche, le continue resipiscenze di cui il Consiglio provinciale offre da qualche tempo l'esempio per merito di qualche consigliere cui meglio si addaterebbero altri meno seri ed importanti offici, sia tale da ispirare la pubblica fiducia e da meritare l'approvazione della gran maggioranza degli amministrati.

La risposta per noi non è dubbia. Viviamo sicuri che sulla mozione Pavanelli la maggioranza dei consiglieri passerà il prossimo Lunedì all'ordine del giorno puro e semplice.

Nostro pensiero, che è condiviso da molte e competentissime persone, si è quello che la deroga dalle sanzioni dell' art. 8 del Capitolato vertente la viabilità ordinaria potrebbe forse addottarsi per tutte le strade provinciali, toltone appunto il tratto Migliarino-Codigoro di cui il Con-

---

L'orchestra ha cessato di suonare. Le pulsazioni dell'autore aumentano. Pronti, *fuori di scena*.

Tutti scappano. *Toc!* il siparo s'alza. Dio come quel *toc* va al cuore. Pare il colpo d'una ghigliottina. Oh momento solenne! Per la sala corre un tsss... che fa l'effetto d'una pioggia. Quante teste! E forse un buon terzo di esse ha diritto di giudicare senza capire un acca! L'autore fa sempre più noto a tutti il proprio tic nervoso e cerca una parola amica che egli accetta da qualunque bocca essa venga, sia pur quella del trovarobe. Ah l'ha trovato un amico, un concittadino, il parrucchiere del teatro!

— Ecco una bella scena, gli dice costui.

— Le pare?

— Oh si certo, l'ha dipinta il Magnani!

L'atto sta per finire; si chiude con un soliloquio del brillante. Oh Dio! S'impapera! Il pubblico mormora. L'autore batte i piedi. L'atto è finito, la tela cala; silenzio generale.

L'autore muto e pallido s'avvicina al capocomico; questi che ha già letto negli occhi di lui un interrogazione risponde: è l'atto preparatorio. — Ciò che vuol dire: gli applausi verranno in seguito. L'autore pare persuaso e si reca nel camerino del brillante e:

— M'hai fatto una papera, gli dice — che dopo un primo atto autore ed attori si danno scambievolmente del *tu*.

— Si, risponde il brillante, ma per progetto.

— Come?

— Appartengo alla scuola verista; e niente di più naturale e di più facile nella vita reale dello impaperarsi. Il convenzionalismo deve cessare una buona volta.

— Oh! Oooh!

— Il pubblico mi ha *beccato*; non c'è arrivato lui, ma ci arriverà.

— Bada che non t'arrivino dei fischi.

— Eh che m'importa? Un giorno mi si renderà giustizia; lascia che fischino.

— Un corno! E la produzione?

Il secondo atto è cominciato. L'autore manda a prendere un bicchierino di cognac, sente proprio di star male. Egli è quasi pentito d'essersi lanciato in questa difficile arte, fonte di tante gioie e di tante amarezze, di tante illusioni dolcissime e di tanti sconforti dannosi, piena sempre d'emozioni micidiali. Ma ormai è tardi; fischiato od applaudito egli continuerà. Una volta posto il piede sul palcoscenico non lo si ritrae così facilmente. I fascini di quelle tavole sono potenti quanto e forse più dei vezzi della donna che v'innamora. Il secondo atto finisce e gli applausi non cominciano, mormora l'autore. Ah quel silenzio è pure atroce.

— Il pubblico è interessato, risponde il capocomico. — E l'autore è smarrito.

— Credi eh? — balbetta questi.

— Te lo dico io. Son pratico sai. Figurati!...

— Speriamo.

S'ode un fischio. L'hanno coll'orchestra che suona un pezzo della Norma. Fischiano Bellini! No, gli esecutori! Ah potessi dire altrettanto, pensa l'autore.

Ecco il terzo atto.

— Si ride, esclama il commediografo.

— Siamo salvi, dice il capocomico.

— Qui si sparo anch'io. Questa scena piacerà.

L'autore s'avvicina ad una porta e colle mani e col capo asseconda, che par cambiato in un maestro di musica, la mimica degli attori. Questa specie di controscena strappa un sorriso all'amico parrucchiere.

L'atto finisce, gli applausi scoppiano.

La fisonomia dell'autore pare irradiata d'una luce nuova e sfolgorante. Stringe la mano a tutti. Gli attori si presentano; l'autore troppo modesto non volle subito accompagnarli alla ribalta. Ma il pubblico insiste; brama vedere, almeno una volta, quella bestia rara dell'autore. Ed ecco che questi, preso in mezzo dai suoi personaggi, si mostra, umile in tanta gloria, lasciandosi volentieri trascinare da essi, ringraziando col capo e colle mani, piegandosi in due come se volesse dire: ho ma io non merito tanto; loro son troppo buoni; grazie, grazie.

— Ma questo è niente, esclama il capo-

sigliere Pavanelli si mostra tanto tenero per le sue relazioni di buon vicinato colla società rappresentata dal Comm. Pavesi. E ciò appunto per le condizioni topografiche di quel tratto di via, per la sua eccezionale elevazione dal livello delle campagne e per i maggiori pericoli che essa offre. — Ma oggi non intendiamo toccare la quistione di massima alla quale potranno meglio di noi rispondere, la Deputazione, l'ufficio tecnico, e la Commissione sugli affari estranei al bilancio. È una pure quistione d'ordine quella che noi solleviamo.

Come! quindici giorni or sono il Consiglio alla quasi unanimità approva che la zona libera sulla rete stradale percorsa dei Tramvia debba essere ovunque non minore di metri sei — Alla distanza di otto giorni viene proposta una mozione di deroga, alla quale col tacito ed unanime consenso si oppone con ovvie considerazioni il Presidente del Consiglio — E dopo altri otto giorni, non ancora finita la discussione del capitolato senza che si sappia se e quali saranno le osservazioni e le opposizioni che la società Pavesi crederà di contraporre alle modificazioni introdotte e a quelle che devono introdursi ancora dal Consiglio, viene riproposta, ed accolta dalla Presidenza ciò che è peggio, la stessa mozione?

No, no, questa non può essere che una semplice distrazione, se pure non è il mezzo per far capire in modo più efficace al Consigliere Pavanelli che, in oggi, la sua domanda è per lo meno intempestiva.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Nel prossimo mese di settembre verrà aperta a Graz nell'Impero Austro Ungarico una Esposizione regionale. Essa ha per oggetto principale le industrie, specialmente le agrarie ed istruttive: non ostante il carattere di Esposizione regionale, pure sono annessi anco i prodotti spediti dell'estero. Non più tardi del 30 Aprile corr. devono perentoriamente essere presentate le denuncie di concorso. Per norma di chiunque bramasse profittarne, il Programma della suddetta Esposizione trovasi ostensibile nell'officio della locale Camera di Commercio.

In Municipio. — Mercoledì 14 corrente avrà luogo incanto ad offerte segrete per l'appalto di lavori di terra nella *Strada Pelosa*. Base d'asta Lire 686. 30.

Tentato suicidio. — Jeri verso le 11 ant. venne estratta dal pubblico lavatoio in Via Piangipane, ove stava per affogare, certa Fabbri Teresa di Ferrara, per opera di due bravi operai; Cenerelli Francesco muratore e Cardinali Girolamo canepino. Sembra che l'infelice sia stata spinta da alienazione mentale ad attentare ai suoi giorni.

Stampa cittadina. — Domenica 11 Aprile uscirà il primo numero del *Gazzettino Letterario* diretto dall'Avv. *Lino Ferriani* e conterrà:

Il fior degli anni miei.... Versi di *Enrico Panzacchi* — Ad uno... e a tutti — Lettera aperta di *Lino Ferriani* — Del Giornalismo Letterario di *Guglielmo Ruffoni* — Note Critiche di *Giuseppe Agnelli* — Una nevicata (Bozzetto Alpestre in versi) di *Dino Pesci* — L'Esposizione di Torino e gli Artisti Ferraresi di *Augusto Droghetti* — Biblioteca del Gazzettino *Avv. G. Bottoni* — L. F. — C. G. — Notizie letterarie ed Artistiche — Libri mandati in dono al Gazzettino.

Si vende in Ferrara dai signori *Chiesa e Laurenti* — Cent. 10 il numero — Abbonamento annuo L. 5 — pagamento anticipato — Direzione ed Amministrazione del *Gazzettino* in Corso Giovecca N. 61 — Tipografia Sociale.

Teatro Comunale. — Pare sia stata messa da parte l'idea di dare l'*Ero e Leandro* e si parla oggi della *Saffo* colla Vanda-Müller a protagonista. Sarebbe un tanto di guadagnato, dacchè la ispirata opera del Pacini anche dopo 35 anni di gloriosa esistenza resta sempre un capolavoro, ed essa si può dire nuovissima per la gran maggioranza del nostro pubblico.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la compagnia Berlini rappresenta: *Una partita a Scacchi* leggenda di G. Giacosa: indi *Fatemi la corte* commedia in 3 atti di Salvestri.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 4 Aprile 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Roncarà Giuseppe, calzolaio, celibe di Ferrara con Odorizzi Carolina, affari domestici, nubile di Ferrara — Sgarbi Enrico, impiegato, celibe di Argenta con Mattioli Pia, affari domestici, nubile di Ferrara.
MORTI — Minori agli anni 7 N. 0.

5 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cantadori Giuseppa fu Giacomo, d'anni 76, ricoverata, vedova — Forni Maria di Carlo, d'anni 54, villica, vedova — Rossi Carlotta fu Angelo, d'anni 37, filatrice, nubile — Turatti Giuseppa di Francesco, d'anni 8 — Pasetti Rosalia fu Michele, d'anni 81, filatrice, vedova — Grandi Luigi fu Francesco, d'anni 73, canepino, coniugato — Carletti Flaminio fu Agostino, d'anni 59, possidente, coniugato.
Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio da Carrozzaio in Via Ripa Grande N. 45.

Osservazioni Meteorologiche

8 Aprile

Bar.° ridotto a 0°
Alt. med. mm. 749.08 — Temp.ª min.ª 7.° 6 C.
Al liv. del mare 751.14 — » mass.ª 12. 1 »
Umidità media: 88°. 6 — » media 9. 7 »
Venti dom. ONO; ENE

Stato del Cielo:
Nuvolo, Pioggia.

Altezza dell'acqua caduta fino alle ore 9 ant. del giorno 9 mm. 6, 07.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Aprile — ore 12 min. 4 sec. 48
» » Temp. minima 8.° 6, C

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Sofia* 7. — Il nuovo ministero è costituito: Zankoff alla presidenza ed esteri; Caraveloff alle finanze: Stoyanoff alla giustizia, Ficheff all'interno e Gazelov all'istruzione.

Berlino 7. — È smentito che Bismark sia dimissionario fino da tre giorni e che l'imperatore abbia ricusato di accettare la dimissione. Bismark la diede soltanto ieri.

Nei circoli parlamentari si crede certo che il Consiglio federale, riprendendo la discussione sul diritto del bollo si avvicinerà alle vedute di Bismark.

Parigi 7. — Il Pays ha un articolo, il quale dice che Cassagnac spera che i figli del principe Napoleone la pensino altrimenti di lui, e calcola sopra di essi per realizzare il pensiero del principe imperiale.

Il suddetto giornale ricorda che il principe imperiale designò per successore il figlio del principe Napoleone, e non il principe Napoleone.

Londra 8. — Finora sono stati eletti 303 liberali, 178 conservatori e 41 *home rulers*.

Il *Daily News* ha da Vienna che Bismark si sarebbe dimesso in seguito agli sforzi del partito di corte per rinnovare i buoni accordi colla Russia.

Roma 8. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Stante lo scarso numero dei deputati presenti la Camera deliberò di rimandare a martedì venturo la nomina del suo presidente. Furono poi approvati vari progetti di legge d'importanza secondaria.

Un'interpellanza dell'onor. di Rudinì sulle condizioni economiche dei Comuni fu rinviata alla discussione del bilancio dell'interno.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

---

comico, vedrai nel quarto atto; è là che io ti predico il successo.

Gli amici dell'autore giungono sul palcoscenico a congratularsi col giovine poeta; il capocomico si unisce a questa festa e raccomanda loro di far *mussare* (altro termine barbaro di teatro) il lavoro dell'amico. L'autore si rianima; un solo pensiero lo turba; che ci sia un quarto atto. È un presentimento? Forse. Peccato, egli pensa, che non la si possa finire qui; sarebbe un successo.

Comincia il quarto atto. È qui che t'aspetto, ripete il capocomico. Il pubblico invece si mostra del parere dell'autore: se fosse finita al terzo atto! In fatti dopo la prima scena si zittisce. Ahi! L'autore si fa pallido. Il capocomico sbarra gli occhi. Si zittisce più che mai. S'odono degli *oh, ih, eeh*. Segue un fischio. È fatta.

L'autore si sdraia sopra una poltrona e ad ogni sibilo si contorce come se lo pungessero con un ago. Che tortura! I fischi crescono; uno, due, tre, salgono a cento, non si contano più. Che uragano di fischi! Lo scioglimento non è accolto... cioè è accolto male. Il capocomico esclama: non l'hanno capita! Ma l'autore che, per quanto autore fischiato non è un imbecille, capisce tutto invece: il pubblico, il capocomico, sè stesso, il proprio lavoro e come la vittima che non vede più scampo si rassegna alla morte. La tela cala a coprire pietosamente tanta rovina; la gente se ne va contenta come se avesse fatto una buona azione, orgogliosa d'aver esercitato un suo diritto, persuasa d'aver pronunziato un verdetto giustissimo. L'autore è là accasciato, silenzioso, perplesso e gli attori, per giunta, rientrano nei loro camerini passandogli dinanzi inquieti, dispettosi, borbottando: già me lo immaginava. E l'autore fra sè: sfido io con una simile interpretazione!

Sempre così! Se fosse stato un successo gli attori avrebbero esclamato invece: oh se tutte le commedie fossero scritte così bene! E l'autore avrebbe modestamente soggiunto: ma dicano piuttosto: se fossero sempre interpretate così! Bravi, bravi tutti!

Il suggeritore unico amico dell'autore fischiato viene a consegnargli il manoscritto dicendogli ingenuamente: senta, io posso assicurarla che ne ho visto applaudire delle peggiori! L'autore stesso non può fare a meno di sorridere e: che pubblico c'era stassera? gli domanda. Oh un bel pubblico, un pubblico intelligente. L'epigramma è innocentemente crudele. A questo punto l'autore, se è un uomo di spirito intasca il manoscritto, ringrazia egualmente la Compagnia e se ne va a cena promettendosi una rivincita; se non ha nè spirito, nè ingegno si scoraggia e se la piglia con tutti fuorchè con sè stesso.

Frattanto il teatro s'è fatto vuoto, buio; le scene stanno sospese per metà, il palcoscenico è libero tranne nel fondo dove sono ammonticchiate insieme le sedie delle regie e le panche della bottola. La battaglia è finita; non durò che tre ore, ma che lotta di speranze e di delusioni. Mentre una parte dei combattenti sta levandosi la polvere.... di riso, autore e capocomico passeggiano ciarlando. Ad interrompere i loro commenti sulla serata giunge opportunamente il *bordereau*.

— Quanto si fece? — domanda il capocomico al segretario.

— Mille e cento lire nette.

Ed il capocomico commosso dice all'autore: creda, il suo lavoro non meritava tale accoglienza.

Parole queste che rispetto ai fischi potrebbero essere una cortese condoglianza, e rispetto all'incasso vistoso un epigramma, l'ultima botta al povero autore che ci ha rimesso invece carta, tempo e fatica. Oh come il pubblico senza saperlo è crudele. Ma guai per l'arte se non fosse così.

Le porte dei camerini si chiudono con forza, gli attori ne escono, passano come tante ombre, si fermano un momento in faccia al cartellino ove sta scritto l'ora della prova ed il titolo delle produzioni da provarsi, e se ne vanno a coppie brontolando un: buona sera, che ha tutta l'aria d'un: *requiesce in pace, auctor felix!*

CARLO FIASCHI

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

STABILIMENTO BACOLOGICO

di

GIUSEPPE VALLI e FIGLI

Baccanella presso Cortona (Toscana)

Premiato anche ultimamente dal R. Ministro dell' Industria e Commercio

SEME BACHI

Ventunesimo anno di esercizio — Allevamento 1880

SELEZIONE MICROSCOPICA e FISIOLOGICA

Razze varie indigene a bozzolo giallo, a grana finissima ottima confezione e conservazione — con garanzia delle qualità immunità da ogni sintomo di Febrina — Referenza dell' eccellente riuscita negli anni decorsi.

Cellulare a L. 20 l' oncia di 28 Grammi
Industriale sanissimo a L. 15 » »

FRANCO DI PORTO PER VIA FERRATA

Per partite d' importanza, prezzo da stabilirsi — A garanzia della provenienza, tutte le scatole porteranno la marca di fabbrica colla firma autografa dell' infrascritto ed i sacchetti del seme saranno sigillati con ceralacca rossa di Spagna portanti le iniziali G. V.

Le commissioni in Ferrara si dirigeranno unicamente al rappresentante Signor **Nicolò Zeni** — FARMACIA BRAVI Via Corso Porta Pò.

Fabbrica e Piazzamento di

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

FIANO e IESI

NEGOZIANTI DI LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONI
IN FERRARA

hanno assunto la rappresentanza pei Cementi e Calci idrauliche DELLA DITTA CARLO E FR.LLI PESENTI FU ANTONIO DI ALZANO MAGGIORE (provincia di Bergamo)

cioè: Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore
idem a rapida presa
idem a lenta presa
Calce idraulica di 1.ª qualità

a prezzi limitatissimi

I suddetti FIANO e IESI accettano qualsiasi commissione eseguendo prontissime le consegne in città e provincia.

E si pregiano pure avvertire che tengono nei loro depositi grande assortimento di legnami di Abete, Larice, travature rotonde e squadrate di ogni dimensione, tavole, tavoloni e quarti di pioppo, noce, olmo, rovere ecc.

Chioderie, Calce, Gesso, Arelle, o Canniccio, di varie grandezze, Tegoli, Quadri sagramati e grezzi.

Come pure Zolfo polverizzato per le viti 1.ª qualità di Romagna.

a prezzi convenientissimi

In Città — *Via Mazzini, già Sabbioni, N. 107*
Fuori Porta Romana — (*Borgo S. Giorgio*)

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.°

Via Padiglioni N. 7

con Magazzeno nella 2.ª corte interna

Palazzo Crispi

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

Sicuro guadagno

UNA NUOVA

OPERAZIONE COMMERCIALE

Viene aperta dalla

SOTTOSCRITTA DITTA

a sole L. CINQUE al mese

Sicuro guadagno di L. 110 e probabilità di vincere ogni mese

ITALIANE LIRE

100,mila 50,mila 30,mila 25,mila 20,mila 10,mila 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200 e 100

SOPRA OBBLIGAZIONI DEI PRESTITI DEI COMUNI DELLE PRINCIPALI CITTÀ

BARI, BARLETTA, MILANO.

Queste Obbligazioni danno la combinazione di godere 12 estrazioni all' anno, cioè UNA al mese e precisamente nei giorni

10 gennaio	estr.	Bari
20 febbraio	„	Barletta
16 marzo	„	Milano
10 aprile	„	Bari
20 maggio	„	Barletta
16 giugno	„	Milano
10 luglio	estr.	Bari
20 agosto	„	Barletta
16 settembre	„	Milano
10 ottobre	„	Bari
20 novembre	„	Barletta
16 dicembre	„	Milano

Prossima Estrazione di Bari ai 10 Aprile

Vincita principale L. 25,000

Le cartelle dei prestiti **BARI** e **BARLETTA** ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all' estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l' acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di CAMBIO-VALUTE

DELLA DITTA
FRATELLI PASQUALY.

VENEZIA - all' Ascensione, N. 1255 - VENEZIA

IN FERRARA presso G. FINZI cambio valute, Piazza Commercio N. 22.

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

NB. Spedire l' importo mediante vaglia o francobolli.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866.*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni [illegible] farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI [illegible] ZARA, Andreoia N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 3, [illegible]